

GRAVIDANZA E NUOVO CORONAVIRUS (COVID-19): FAQ

*A cura del Dipartimento Materno-Neonatale, IRCCS Burlo Garofolo – Trieste in
collaborazione con SS Consultori Familiari ASUGI*

Le seguenti informazioni si basano sulle attuali indicazioni nazionali e internazionali e sulle evidenze della letteratura scientifica. Considerate le limitate conoscenze attualmente disponibili sul nuovo coronavirus (COVID-19 o SARS-CoV-2) nelle donne in gravidanza, quanto di seguito riportato potrà essere aggiornato nel tempo sulla base di nuove acquisizioni.

Quali effetti ha il coronavirus sulla donna in gravidanza?

Le donne in gravidanza vanno incontro a modificazioni fisiologiche (in particolare del sistema immunitario), che potenzialmente possono aumentare il rischio di alcune infezioni. Al momento non sembra che questo sia il caso del COVID-19, anche se le evidenze al riguardo, al momento attuale, sono ancora abbastanza limitate.

In generale, dai dati della letteratura finora disponibili, non sembra che la donna in gravidanza sia maggiormente soggetta a sviluppare il COVID -19 in forma più severa rispetto ad altri adulti sani. È presumibile che la maggior parte delle donne in gravidanza possano sviluppare solo sintomi da raffreddamento/simil-influenzali in forma lieve o moderata.

Sintomi più severi come la polmonite sembrano essere più comuni nelle persone anziane o con un indebolimento del sistema immunitario o problematiche croniche.

Tuttavia considerate le informazioni disponibili ancora limitate, la donna in gravidanza viene considerata cautelativamente come categoria vulnerabile.

Che effetto avrà il coronavirus sul mio bambino se l'infezione mi viene diagnosticata?

Le conoscenze disponibili al momento sono limitate e in continuo aggiornamento.

Attualmente, non ci sono dati che suggeriscano un aumento del rischio di aborto spontaneo da COVID-19. I casi riportati da studi di gravidanza precoce con altri virus della stessa famiglia (SARS e MERS) non dimostrano una relazione convincente tra infezione e aumento del rischio di aborto spontaneo o perdita fetale.

Non vi è evidenza che il virus passi al bambino durante la gravidanza o al momento del parto (quella che viene chiamata trasmissione verticale).

Sono stati descritti due casi di positività al virus durante gli accertamenti sul neonato. Tuttavia, in entrambi, non è stato possibile stabilire se questa sia avvenuta prima o subito dopo la nascita. Un altro recente report dalla Cina, riguardante 4 donne con infezione da coronavirus al momento del parto, ha riportato l'assenza di infezione nel neonato in tutti i casi.

Poiché non vi sono prove di infezione fetale intrauterina, è pertanto attualmente considerato improbabile che ci siano effetti teratogeni.

Alcuni bambini nati in Cina da donne con sintomi di infezione da coronavirus sono nati pretermine. Non è chiaro se il coronavirus, in questi casi, abbia causato il parto pretermine o se questo sia stato deciso dai medici perché la compromissione materna avrebbe imposto l'espletamento del parto prima del termine di gravidanza per preservare la salute della mamma.

Direzione Sanitaria

Direttore Sanitario: *dott.ssa Paola Toscani*

● tel: 040.3785.600 ● fax 040.3785.487

● e-mail: direzione.sanitaria@burlo.trieste.it

● posta certificata: OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it

Come posso ridurre il mio rischio di contrarre il coronavirus?

In relazione alla trasmissione da persona a persona del nuovo coronavirus, le donne in gravidanza dovrebbero osservare le azioni preventive usualmente raccomandate per evitare l'infezione nella popolazione generale (link <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>).

La raccomandazione di minimizzare il contatto con gli altri è valida durante tutto il decorso della gravidanza ed in particolar modo nel terzo trimestre (dopo la 28ma settimana).

Devo andare ai miei controlli prenatali?

Eeguire i controlli pre o postpartum è molto importante per assicurare il pieno benessere della mamma e del suo bambino.

L'assistenza di base della gravidanza nei consultori e nei punti nascita è garantita a tutte le donne nel massimo rispetto delle norme di sicurezza. Tuttavia, data la situazione attuale, potrebbe essere che l'appuntamento venga riprogrammato al fine di evitare il più possibile la sovrapposizione di tante pazienti e limitare il più possibile le occasioni di potenziale contagio.

Alcuni appuntamenti, in particolare in caso di necessità di valutazioni frequenti, presa visione esami, potrebbero essere parzialmente gestiti con modalità telefonica o via mail.

Se possibile, nella programmazione degli appuntamenti sarebbe utile richiedere nella stessa giornata di eseguire più controlli (es. esami ematochimici/ecografia/ visita ambulatoriale) per ridurre al minimo gli accessi all'ospedale.

Quando si deve andare a un controllo, al consultorio, al punto nascita o dal proprio medico, bisogna evitare di fermarsi troppo tempo in sala di attesa e possibilmente non accompagnati. Se questo non è possibile (se c'è bisogno di aiuto per muoversi o di un traduttore), si concorda con il personale la presenza di una sola persona. Inoltre, è importante mantenersi a distanza di almeno 1 metro dalle altre persone in attesa ed evitare di toccare le superfici e gli oggetti presenti.

In caso di tosse, raffreddore o febbre, o altri sintomi, anche lievi, insorti da pochi giorni, bisogna contattare telefonicamente il personale del consultorio/ospedale dove è programmato il controllo. Il personale indicherà, in base al calendario e al tipo di controllo da eseguire, le cose da fare. Se possibile si posticiperà la visita, altrimenti, quando non sia possibile rimandarla, si organizzerà la visita in modo da ridurre il rischio di contagio per i presenti.

Come è organizzato il centro prelievi per l'esecuzione degli esami ematochimici in gravidanza?

Tutti i prelievi per l'esecuzione degli esami ematochimici prescritti dal Medico Ostetrico-Ginecologo al momento della visita in gravidanza devono essere prenotati attraverso il CUP per evitare l'affollamento al Centro Prelievi. La prenotazione può essere fatta dalla persona stessa attraverso il CUP dell'Istituto, il Call Center regionale, i Punti Prenotazione di ASUGI e on-line dal sito del Burlo utilizzando il seguente percorso <https://www.burlo.trieste.it/sportello-virtuale> e prenotando la sola prestazione "prelievo venoso" (per il momento le farmacie sono escluse dalla tale percorso).

Sono garantite le ecografie ostetriche normalmente previste in gravidanza?

Le ecografie normalmente previste nello screening ecografico del I° e II° trimestre vengono garantite ad ogni donna in gravidanza, come pure le prestazioni ecografiche per patologia fetale sospetta o accertata. In questo periodo, come da indicazioni ministeriali, le ecografie del terzo trimestre verranno eseguite solo in presenza di fattori di rischio e non in tutti i casi.

Come devo fare per eseguire il test combinato del primo trimestre?

Ogni paziente in gravidanza ha la possibilità di eseguire dei test di screening o diagnostici per le principali anomalie cromosomiche fetali. Il colloquio collettivo offerto dall'Unità di Diagnosi Prenatale Dipartimentale con finalità esplicative a riguardo è attualmente sospeso nell'ottemperanza delle Indicazioni Ministeriali sul contenimento dell'infezione da nuovo coronavirus (Covid-19).

Pertanto si invita la gentile utenza a consultare il libretto informativo sui percorsi di diagnosi prenatale pubblicato sul sito del Burlo all'indirizzo <https://www.burlo.trieste.it/medicina-fetale-diagnostica-prenatale>. Questo materiale può essere scaricato gratuitamente e nasce come uno strumento di supporto per la paziente.

Al momento della prenotazione dell'ecografia di screening del primo trimestre (telefonando al numero 040-3785247 - dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 13.00 alle 14.30.) vengono fornite le

indicazioni inerenti al prelievo per il Test Combinato. In sede di ecografia di screening del primo trimestre può richiedere al medico ecografista eventuali ulteriori informazioni a riguardo.

Nel caso in cui fosse indicato, è possibile eseguire approfondimenti per identificare lo stato di portatore sano per altri tipi di malattie più rare (esempio la fibrosi cistica) può rivolgersi al genetista tramite una richiesta di consulenza specifica, che si prenota tramite il CUP.

Posso fare gli Incontri di Accompagnamento alla Nascita di gruppo?

Gli Incontri di Accompagnamento alla Nascita di gruppo a Trieste sono attivi per via telematica, nell'ottemperanza delle Indicazioni Ministeriali sul contenimento dell'infezione da nuovo coronavirus (Covid-19). Per le prenotazioni rivolgersi telefonicamente al Consultorio Familiare di appartenenza a partire dalla 20ma settimana di gravidanza.

Per Trieste: https://asugi.sanita.fvg.it/it/servizi/dist_cons_percorso_nascita.html

Se mi sento particolarmente sola e triste, anche dopo la nascita del bambino, a chi posso rivolgermi?

Il Consultorio Familiare del tuo distretto è attivo e può sempre essere contattata un'ostetrica o un'assistente sociale o una psicologa del servizio. I colloqui si fanno al telefono e, se ritenuto necessario, presso il consultorio di appartenenza.

La convivenza di coppia è molto peggiorata. Cosa posso fare?

Il tuo Consultorio Familiare è aperto. Puoi telefonare ed esporre il tuo problema.

Sicuramente potrai concordare un colloquio telefonico con un'assistente sociale e/o con una psicologa. Verrà valutata la necessità di fissare un appuntamento in Consultorio.

Sto male perché sto subendo violenza dentro le mura domestiche. Cosa posso fare?

La violenza domestica spesso esplode durante una convivenza forzata, come quella che stiamo vivendo ora. Ma non sei sola. Puoi contattare:

- il Consultorio Familiare del tuo distretto
- il GOAP, centro antiviolenza di Trieste (telefono 0403478778 dalle ore 9 alle 18) oppure <https://www.goap.it/noi-ci-siamo/>
- se ti senti in condizioni di pericolo chiama il 112

Ricordati di cancellare sempre le chiamate dal cellulare e trova un momento sicuro della giornata per telefonare.

È possibile eseguire la vaccinazione per la pertosse normalmente prevista tra le 26 e 36 settimane?

Il Centro Vaccinale assicura la somministrazione del vaccino anti pertosse per tutte le donne in gravidanza con la programmazione di un appuntamento ogni 30 minuti. La prenotazione va effettuata presso il Centro Vaccinale Unico di via dei Ralli 3 previo appuntamento telefonando al numero 0403997512 oppure scrivendo all'indirizzo email vaccinazioni@asuits.sanita.fvg.it.

Quale è attualmente il percorso previsto per una eventuale analgesia peridurale in travaglio di parto?

La programmazione del colloquio offerto dal Servizio di Anestesia/Rianimazione Dipartimentale con finalità esplicative riguardo l'analgesia peridurale in travaglio è attualmente modificato in ottemperanza delle Indicazioni Ministeriali sul contenimento dell'infezione da nuovo coronavirus (Covid-19). In particolare ogni donna in gravidanza a partire dalla 32ma settimana è invitata a prenotare l'appuntamento contattando il numero 3204389167 nella fascia oraria dalle 8.30 alle 15.30. Il numero sarà attivo sino a quando rimarranno in vigore le normative previste dal Decreto Legislativo attuale. Gli incontri dedicati si svolgono nell'Aula Magna del nostro Istituto. Le date vengono comunicate sul sito del Burlo all'inizio di ogni mese.

Come devo fare per eseguire il tampone per la ricerca dello streptococco di gruppo B?

Il tampone per la ricerca dello streptococco di gruppo B nell'ambiente genitale va effettuato come screening nelle donne in gravidanza a partire dalle 37ma settimana, salvo diverse indicazioni del Medico Ostetrico-Ginecologo in sede di visita. Il suddetto tampone vagino-rettale deve essere prenotato dalla gestante attraverso il numero 040-3785399 oppure 040-3785370 per evitare l'affollamento al Centro Prelievi nell'ottemperanza delle Indicazioni Ministeriali sul contenimento dell'infezione da nuovo coronavirus (Covid-19). Sarà cura del personale cercare di garantire un appuntamento nella medesima

giornata in cui la gestante abbia in programma la eventuale esecuzione del prelievo per esami ematochimici.

È possibile ancora donare il sangue cordonale?

Preso atto dell'evolversi dell'epidemia da nuovo coronavirus (Covid-19) si è deciso di sospendere temporaneamente la donazione del sangue cordonale, affinché le risorse sanitarie siano messe a disposizione per l'attuale emergenza sanitaria. Per ulteriori informazioni scrivere al seguente indirizzo email: cordone.ombelicale@burlo.trieste.it.

È sicuro partorire in un ospedale?

Sebbene la possibilità di contagio da coronavirus sia fonte di grande preoccupazione è importante sapere che il nostro ospedale sta prendendo molte precauzioni al fine di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori. Inoltre, sono in atto politiche estremamente restrittive per i visitatori al fine di ridurre la possibilità di contagio.

Cosa succederà in ospedale se devo partorire quando è in corso l'emergenza coronavirus?

Se si sta bene e non si presentano sintomi, l'assistenza durante il parto e il ricovero successivo procederanno secondo i normali processi di assistenza.

In accordo con le misure di prevenzione messa in atto per la popolazione generale, anche nel nostro Istituto si è deciso di limitare l'accesso alle sole persone che necessitano di assistenza. Considerando tuttavia che la nascita è un evento "speciale", si è stabilito che il marito/compagno/caregiver possa essere presente nelle fasi finali del travaglio, sempre inteso che la situazione logistica della sala parto lo consenta.

Tali misure non sono applicabili nel caso in cui vi sia il sospetto o positività per COVID-19: in questo caso, per gli aspetti organizzativo-strutturali e di prevenzione, si è concordato di non far accedere il marito/compagno/caregiver alla stanza sala parto "COVID-19 dedicata".

Dopo la dimissione dall'ospedale che tipo di assistenza avrò?

Dopo la dimissione dall'ospedale, in continuità con il Punto Nascita, tutte le donne possono fare riferimento al proprio ginecologo di fiducia, ambulatorio istituzionale o consultorio. Qualora il riferimento siano le strutture territoriali si consiglia di prendere contatti con il proprio Consultorio territoriale per programmare l'appuntamento per l'Accoglienza Mamma/Bambino con l'ostetrica (ove necessario, anche a domicilio), segnalando l'eventuale comparsa di sintomi di malessere. In consultorio è possibile eseguire anche fare la visita di controllo post parto e offre i Gruppi di sostegno dopo il parto (zero 6 mesi) in via telematica, garantendo le consulenze sull'allattamento e in puerperio.

Cosa devo fare se penso di avere contratto l'infezione da coronavirus?

In caso di febbre o tosse o difficoltà a respirare bisogna telefonare subito al 112 che vi dirà che cosa fare.

Cosa devo fare se ho avuto un contatto con un caso COVID 19 accertato?

Non devi recarti presso la struttura sanitaria ma telefonare al 112 e/o contattare il proprio Medico di Medicina Generale.

In quali casi viene eseguito il test per il coronavirus?

La gravidanza non rappresenta, per sé, una indicazione all'esecuzione del tampone naso-faringeo per la ricerca del virus. Il processo per diagnosticare il coronavirus sta cambiando rapidamente e, al momento attuale, in caso di accesso in ospedale per valutazione ostetrica, in presenza di sintomi respiratori acuti (insorgenza improvvisa di almeno uno tra: febbre, tosse o difficoltà respiratoria) non altrimenti spiegabili, se non già valutati dal medico di base, considerata la situazione epidemiologica, verrà eseguito il tampone naso-faringeo.

Cosa devo fare se risultato positiva al test per coronavirus?

Se risultasse positivo il test è importante che i sanitari che hanno in carico la gravidanza (ginecologo di riferimento/ consultorio/ambulatorio ostetrico) ne siano a conoscenza per pianificare in modo appropriato i controlli del caso. Per fornire l'informazione alla nostra struttura si può fare riferimento ai seguenti recapiti:

- **DH ostetrico 040-3785300 / ambulatorio GAR 040-3785267 /**
- **e-mail: ambulatorio.gar@burlo.trieste.it.**

Se non ci sono sintomi o ci sono sintomi lievi, verrà probabilmente suggerito di rimanere a casa.

In caso di sintomi più severi, potrebbe essere indicata l'ospedalizzazione.

Gli appuntamenti di routine (ecografie ostetriche, OGTT, visite ostetriche, etc.) per donne con COVID-19 sospetto o confermato e nei contatti in quarantena saranno riprogrammati alla fine del periodo raccomandato di isolamento. In casi selezionati verranno predisposte consulenze telefoniche o via email.

Nel caso in cui il personale medico non riterrà l'appuntamento differibile verrà organizzato un percorso per proteggere gli altri dall'infezione (in un orario diverso, in una sede diversa).

Lo screening per il GBS deve essere dilazionato di almeno 14 giorni nelle donne con COVID 19 sospetto (in isolamento per fattori di rischio) e deve essere effettuato solo dopo test negativo/guarigione in un caso confermato.

Nel caso in cui il tampone per GBS non venisse effettuato, la profilassi antibiotica intrapartum, come raccomandato, avverrà sulla base dei fattori di rischio che verranno valutati dagli operatori al momento del travaglio.

Che controlli dovrò fare quando sarò guarita dal coronavirus?

In caso di infezione da COVID-19 durante la gravidanza vanno programmati controlli della gravidanza con monitoraggio ecografia seriato della crescita fetale.

Cosa devo fare se non mi sento bene o sono preoccupata per la salute del mio bambino durante il periodo di quarantena?

- Contattare tramite il 112 e la sala parto/accettazione ostetrico-ginecologica (tel. 040-3785307/211) e comunicare telefonicamente con il personale in merito ai propri sintomi al fine di decidere sull'effettiva necessità dell'accesso
- Avvisare il personale ostetrico dell'arrivo, prima di entrare in ospedale
- Anche e soprattutto in caso di sintomatologia acuta (severa da COVID o in caso di emergenza ostetrica/travaglio), avvisare il personale ostetrico dell'arrivo per consentire di mettere in atto tutte le misure di prevenzione sala parto/accettazione ostetrico-ginecologica (tel. 040-3785307/211)

Per ridurre il rischio di diffusione non è consentito l'accesso alla nostra struttura all'eventuale accompagnatore.

Nel caso di positività al coronavirus è indicato il parto in ospedale?

Le donne in gravidanza con infezione confermata o sospetta è meglio che partoriscono in ospedale dove il bambino può essere monitorato attraverso un monitoraggio cardiocografico continuo e dove i livelli di ossigeno materno possono essere controllati ogni ora.

Cosa succede se entro in travaglio durante il mio periodo di auto isolamento?

Tutte le donne devono contattare telefonicamente il dipartimento ostetrico all'inizio del travaglio (sala parto/accettazione ostetrico-ginecologica tel. 040-3785307/211).

Le donne con sintomi di COVID-19 lievi o asintomatiche potrebbero essere incoraggiate a rimanere a casa nella fase precoce del travaglio.

In caso di valutazione è raccomandato recarsi in ospedale con mezzi privati o, se non disponibili, verrà disposto un trasporto mediante ambulanza.

Le donne in fase prodromica, se asintomatiche, una volta accertata la condizione di benessere materno-fetale, potrebbero tornare a casa fino all'inizio del travaglio attivo, se è disponibile un mezzo di trasporto.

Nelle donne con COVID 19 in travaglio è raccomandato un monitoraggio cardiocografico continuo. L'analgesia epidurale è raccomandata all'inizio del travaglio per ridurre al minimo la necessità di anestesia generale in caso di taglio cesareo urgente.

La positività al virus potrebbe condizionare il mio modo di partorire?

Non esiste al momento alcuna evidenza che controindichi un parto vaginale in caso di infezione da coronavirus, tuttavia nel caso in cui le condizioni materne dovessero richiedere un parto urgente potrebbe essere indicato un taglio cesareo.

Nei casi accertati che presentassero un periodo prolungato della fase espulsiva del travaglio o nelle situazioni in cui la donna manifestasse un importante impegno respiratorio materno, potrebbe rendersi necessario facilitare la parte finale del travaglio accompagnando gli sforzi materni con l'aiuto della ventosa o, più raramente del forcipe. Questi strumenti vengono utilizzati solo se necessari e comunque in sicurezza e con rischio di complicanze significative estremamente basso, al fine di ridurre l'affaticamento della mamma e del neonato.

Dopo la nascita, il mio bambino sarà testato per il coronavirus?

Sì, in caso di infezione materna sospetta o confermata il bambino sarà testato alla nascita.

In caso di positività confermata o sospetta per coronavirus potrò stare con il mio bambino/praticare il *skin to skin*?

Dato che al momento non vi è sufficiente evidenza in merito alla sicurezza del clampaggio ritardato del cordone nelle Covid-19 positive, il nostro istituto precauzionalmente ha deciso al momento di raccomandare il clampaggio immediato con valutazione del neonato subito dopo la nascita, evitando quindi il *skin to skin* al fine di minimizzare il rischio di contagio. La raccomandazione potrebbe essere soggetta a modificazioni in base alle nuove evidenze a disposizione.

Se la madre ha una sintomatologia tale da permetterle di accudire il neonato, si procederà al *rooming-in* nella stanza della madre rispettando per la madre tutte le norme igieniche del caso (i.e. evitare di baciare il bambino, proteggerlo dalla tosse e dalle secrezioni respiratorie dell'adulto, mascherina durante le poppate e l'intimo contatto col bambino, lavarsi le mani in particolare prima delle poppate, sospensione delle visite).

In caso di positività confermata o sospetta per coronavirus potrò allattare il mio bambino?

Se la mamma ha una sintomatologia tale da permetterle di accudire il neonato, si procederà al *rooming-in* nella stanza della area degenze COVID rispettando per la madre tutte le norme igieniche del caso (i.e. evitare di baciare il bambino, proteggerlo dalla tosse e dalle secrezioni respiratorie dell'adulto, mascherina durante le poppate e l'intimo contatto col bambino, lavarsi le mani in particolare prima delle poppate, sospensione delle visite). L'allattamento al seno in questi casi è consentito seguendo le norme igieniche sopraelencate.

Numeri utili:

- **Ambulatorio di Gravidanza a Rischio: 040/3785267**
- **Day Hospital ostetrico: 040/3785300**
- **Servizio di Ecografia Ostetrica: 040/3785247**
- **Accettazione ostetrico-ginecologica: 040/3785211 (URGENZE)**
- **Sala parto: 040/3785307 (URGENZE)**
- **E-mail: ambulatorio.gar@burlo.trieste.it**
- **Consultorio Familiare D1 via Stock 2, Trieste: 0403997831;**
- **Consultorio Familiare D2 sede via San Marco 11, Trieste: 0403995566**
- **Consultorio Familiare D3 sede via Valmaura 59, Trieste: 0403995800**
- **Consultorio Familiare D4 via Sai 7, Trieste: 0403997445**

Bibliografia essenziale:

Ministero della Salute, normativa relativa al CoVID-19;

Regione Emilia-Romagna, normativa relativa al CoVID-19;

Saperidoc CoVID-19 in gravidanza, parto e puerperio;

Coronavirus (COVID-19) infection and pregnancy RCOG guidelines, 2020.

COVID-19 in gravidanza, parto e allattamento: gli aggiornamenti nazionali e internazionali. Epicentro-ISS, 2020

Liona C Poon et al. GLOBAL INTERIM GUIDANCE ON CORONAVIRUS DISEASE 2019 (COVID-19) DURING PREGNANCY AND PUERPERIUM FROM FIGO AND ALLIED PARTNERS: INFORMATION FOR HEALTHCARE PROFESSIONALS Int J Gynecol Obstet, 4 April 2020

Società Italiana di Neonatologia (SIN). ALLATTAMENTO e INFEZIONE da SARS-CoV-2 (Coronavirus Disease 2019 - COVID-19)

Circolare ministeriale 7 aprile 2020 "Gestione di gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento"